

**COMUNE DI ROSIGNANO MONFERRATO**  
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

**PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE**

*Variante strutturale*

**All. 4 -  
Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica  
e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica  
scala 1/10.000**

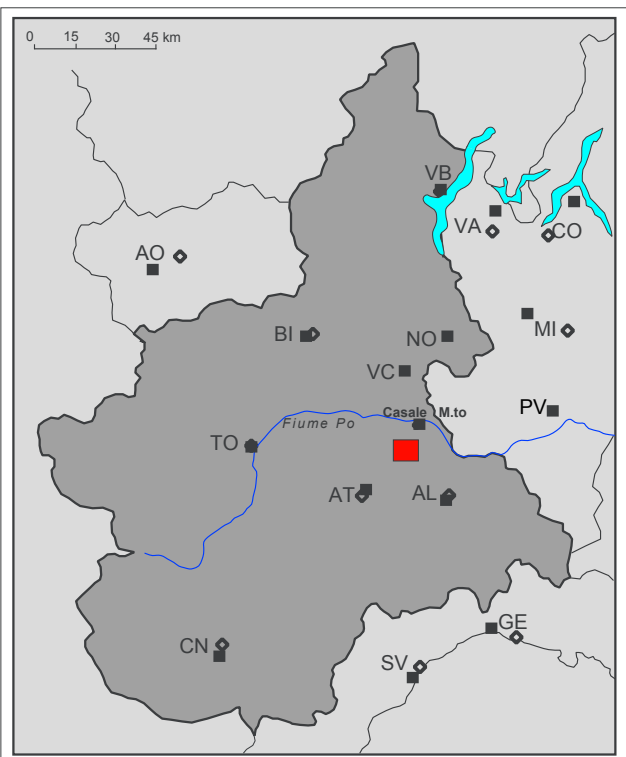
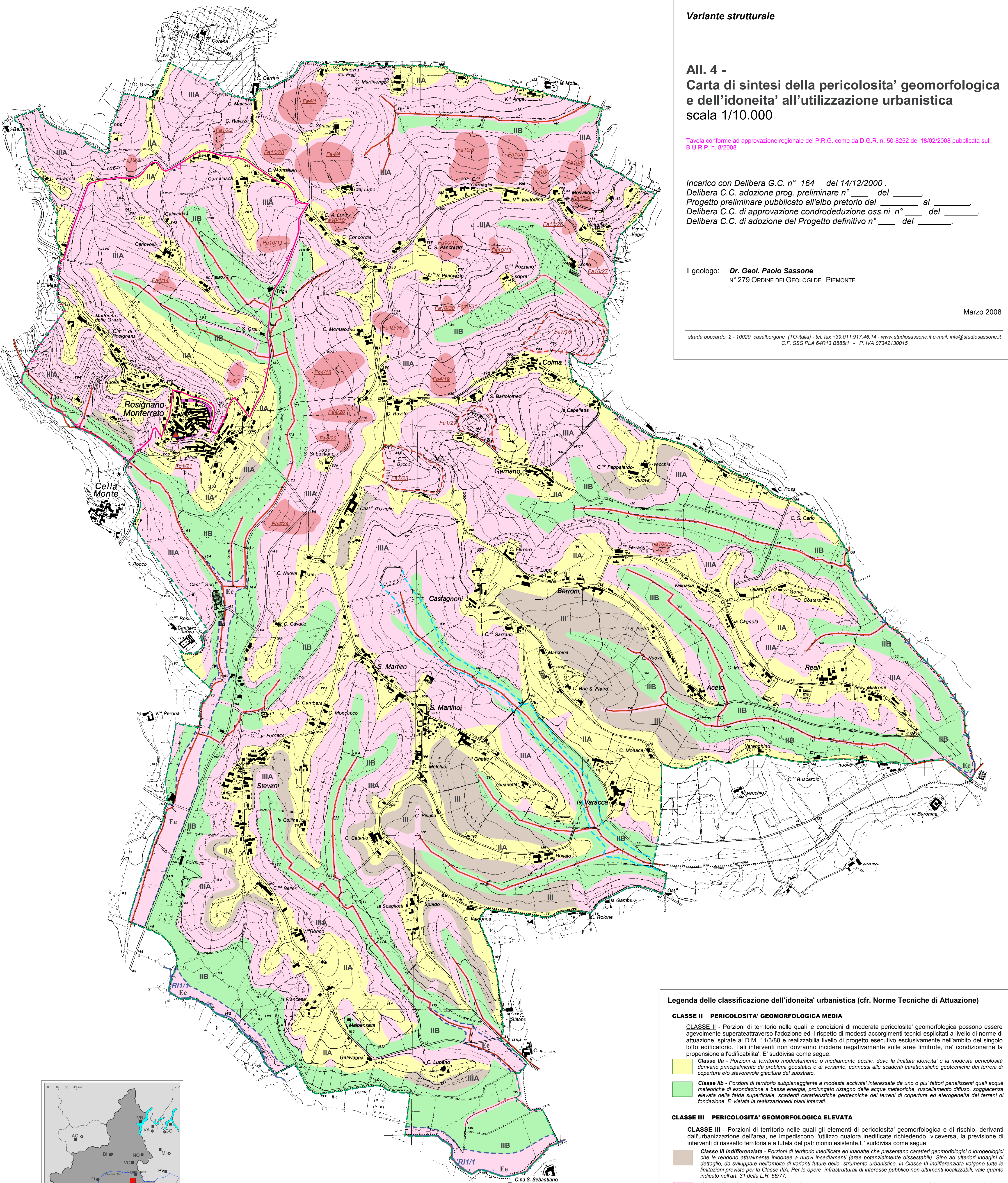
Tavola conforme ad approvazione regionale del P.R.G. come da D.G.R. n. 50-8252 del 18/02/2008 pubblicata sul B.U.R.P. n. 8/2008

Incarico con Delibera G.C. n° 164 del 14/12/2000.  
Delibera C.C. adozione prog. preliminare n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
Progetto preliminare pubblicato all'albo pretorio dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
Delibera C.C. di approvazione condrodeduzione oss.ni n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
Delibera C.C. di adozione del Progetto definitivo n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Il geologo: **Dr. Geol. Paolo Sassone**  
N° 279 ORDINE DEI GEOLOGI DEL PIEMONTE

Marzo 2008

strada boccardo, 2 - 10020 casalborgone (TO-Italia) - tel. fax +39.011.917.46.14 - [www.studiosassone.it](http://www.studiosassone.it) e-mail: [info@studiosassone.it](mailto:info@studiosassone.it)  
C.F. SSS PLA 64R13 B885H - P. IVA 07342130015



LOCALIZZAZIONE DELL'AREA IN STUDIO

Base cartografica: Carta Tecnica Regionale scala 1/10.000  
Sezioni: 158100 Terruggia  
158090 Cellamonte  
158050 Ozzano M.to  
158130 Vignale  
158140 Camagna

Rilevamento geologico-tecnico, restituzione cartografica informatizzata:  
**Dr. Geol. Paolo Sassone, Collaborazione Dr. Geol. Andrea Bredy**

Periodo di rilevamento: gennaio 2001 - dicembre 2002  
Revisione: estate 2008

Delimitazione su base morfologica di aree potenzialmente interessate da eventi catastrofici (rottura del paramento di contenimento di invaso artificiale)

Limite Comunale ripermetrato su base catastale

Area sottoposta a Vincolo Idrogeologico ai sensi L.R. 45/89 e s.m. (art. 1 L. 30 dicembre 1923 n°3267)

**Legenda della classificazione dell'idoneità urbanistica (cfr. Norme Tecniche di Attuazione)**

**CLASSE II - PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA MEDIA**

CLASSE II - Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modelli accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/3/88 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio. Tali interventi non dovranno incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità. E' suddivisa come segue:

- Classe IIa** - Porzioni di territorio modestamente o mediamente acclivi, dove la limitata idoneità e la modesta pericolosità derivano principalmente da problemi gestionali e di versante, connessi alle scadenze caratteristiche geotecniche dei terreni di copertura e/o sfavorevole giacitura del substrato.
- Classe IIb** - Porzioni di territorio subplaneggiante a modesta acclività interessate da uno o più fattori penalizzanti quali acque meteoriche di esondazione a bassa energia, prolungato ristagno delle acque meteoriche, ruscellamento diffuso, soggiacenza elevata della falda superficiale, scadenti caratteristiche geotecniche dei terreni di copertura ed eterogeneità dei terreni di fondazione. E' vietata la realizzazione di piani interrati.

**CLASSE III - PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA ELEVATA**

CLASSE III - Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti dall'urbanizzazione dell'area, ne impediscono l'utilizzo qualora inedificate richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente. E' suddivisa come segue:

- Classe IIIa** - Porzioni di territorio inedificate ed inadatte che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono attualmente inedificabili (aree dissestati, in frana, potenzialmente dissestabili, aree alluvionabili da acque di esondazione ad elevata energia). Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto indicato nell'art. 31 della L.R. 56/77.
- Classe IIIb** - Porzioni di territorio inedificate ed inadatte che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono attualmente inedificabili (aree dissestati, in frana, potenzialmente dissestabili, aree alluvionabili da acque di esondazione ad elevata energia). Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto indicato nell'art. 31 della L.R. 56/77.
- Classe IIIc** - Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità e di rischio geologico sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Nuove opere o nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'avvenuta eliminazione e/o minimizzazione del rischio.

**DISSESTI RICONOSCIUTI (AREE DI CLASSE IIIA INEDIFICABILI)**  
(cfr. art. 9 delle N. di A. del PAI e Norme Tecniche di Attuazione del PRG)

**Dissesti di versante con indice di attività e pericolosità**

**AREE DI CLASSE IIIA CORRELATE A DISSESTI DI VERSANTE RICONOSCIUTI E RELATIVA CLASSIFICAZIONE COME DA SCHEDE FRANE ALLEGATE (a); DISSESTI PUNTUALI NON PERMETTABILI (b); AREE DI CLASSE IIIA IN DISSESTO CONNESSE AD ATTIVITA' ESTRATTIVE ABANDONATE (c)**

**Reticolato e Dissesti idraulici con indice di pericolosità**

**RI/1** RETICOLATO IDROGRAFICO AFFERENTE AL REGISTRO DELLE ACQUE PUBBLICHE E RELATIVA CLASSIFICAZIONE COME DA SCHEDE CIRC. PGR 7/LAP ALLEGATE; SU TALI CORSI D'ACQUA VALE LA FA-SCIA DI RISPETTO DI CUI ALL'ART. 96 DEL R.D. 523/04.

RETICOLATO IDROGRAFICO PRIVATO E RELATIVA CLASSIFICAZIONE COME DA SCHEDE CIRC. PGR 7/LAP ALLEGATE; VALE LA FASCIA DI RISPETTO DI CUI ALLA NORMATIVA DI ATTUAZIONE VIGENTE

Dissesti areali **Ee** Dissesti lineari **EeL**